

Educazione bimodale-bilingue con una lingua parlata e una lingua dei segni nelle scuole! Compiti della politica dell'istruzione

Conclusioni emerse dal *progetto De-Sign Bilingual* / ERASMUS+, 2014 – 2016

Istanze d'azione alla politica dell'istruzione

La politica dell'istruzione deve fornire contributi positivi e appoggiare in modo duraturo la realizzazione dell'educazione bimodale-bilingue¹ nelle scuole. Questo è un contributo necessario per l'inclusione di persone con disturbi uditivi. Perciò la politica dell'istruzione è esortata a creare le condizioni necessarie per:

- 1 L'attuazione sostenibile dell'istruzione scolastica bimodale-bilingue**, mediante garanzie legali, sia nelle scuole speciali, sia nelle scuole inclusive. Ciò include in particolare: il riconoscimento della lingua dei segni nazionale, il diritto alla formazione bilingue-bimodale, dei programmi d'insegnamento bilingue-bimodale, la lingua dei segni come materia nella griglia oraria.
- 2 La realizzazione dell'insegnamento bimodale-bilingue anche nelle scuole inclusive**, nelle quali scolari udenti e con disturbi uditivi apprendono insieme. La realizzazione dell'istruzione inclusiva congiunta all'istruzione bimodale-bilingue è possibile con sufficienti risorse umane.
- 3 La messa in pratica di risorse educative bimodali-bilingui in tutti i gradi scolastici**. Queste devono iniziare già con la formazione precoce.
- 4 Centri di formazione forti**, che posseggano estese competenze, necessarie per l'insegnamento ai bambini con disturbi uditivi – compreso l'insegnamento bilingue-bimodale. Questi centri di formazione congiungono la formazione precoce, la formazione scolastica e la consulenza sotto lo stesso tetto e collaborano intensamente con le scuole e gli istituti d'istruzione pubblica, nei quali scolari udenti e con disturbi uditivi apprendono insieme.
- 5 La formazione degli insegnanti**, che prepara per l'insegnamento inclusivo, individualizzato, plurilingue e collaborativo. Gli insegnanti devono avere la possibilità di apprendere la lingua dei segni già nella formazione di base e non solo a livello di formazione continua.
- 6 Lo sviluppo delle offerte di formazione aperte e bimodali-bilingui**, adatte ai bisogni eterogenei dei scolari. A questo fine le scuole hanno bisogno di risorse temporali, finanziarie e umane.
- 7 L'elaborazione di materiali didattici e strumenti diagnostici** per l'insegnamento bimodale-bilingue.
- 8 Una consulenza per genitori equilibrata**, che considera una vita plurilingue con la lingua dei segni nazionale e la lingua parlata rispettivamente scritta.
- 9 Una vita plurilingue con lingua parlata e la lingua dei segni**. Questo comprende p.es. una consulenza per genitori equilibrata sino dall'inizio, corsi di lingua dei segni per genitori, risorse adeguate per interpreti professionali e materiali didattici in lingua parlata / scritta e in lingua dei segni. Questi provvedimenti devono essere finanziati e sostenuti in modo equivalente alla dotazione di apparecchi acustici.

¹ Istruzione / educazione bimodale-bilingue = Istruzione con una lingua scritta/parlata e una lingua dei segni



Stato effettivo dell'educazione bilingue con la lingua parlata e la lingua dei segni in Europa

- **Istituzione dell'educazione bimodale-bilingue in Europa.** La lingua dei segni nazionale è presente nel settore dell'educazione scolastica in 100% dei 39 paesi europei esaminati. In nessun paese l'educazione bimodale-bilingue è progredita a tal punto da essere accessibile a qualsiasi bambino con un disturbo dell'udito in qualsiasi parte del paese.
- **Lingua dei segni nell'apprendimento linguistico.** La lingua dei segni è un obiettivo formativo in più del 70% dei paesi. Nel 60% dei paesi l'educazione bimodale-bilingue fa parte dell'istruzione scolastica come materia d'insegnamento. Questa possibilità è però limitata a scuole singole, in particolare a scuole speciali.
- **Inclusione.** Più del 50% dei bambini con disturbi uditivi frequentano la scuola regolare. Nella scuola regolare, l'istruzione bimodale-bilingue viene offerta solo in casi eccezionali.
- **Basi legali.** Anche se la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite stipula il diritto al promovimento nella lingua dei segni rispettivamente bilingue, solo il 50% dei paesi dispone di basi legali (leggi e/o piani di studi) per l'istruzione bimodale-bilingue. Parte di queste basi legali è però limitata a singole regioni. Secondo il parere di esperti e direzioni scolastiche, il sostegno da parte della politica dell'istruzione e dell'amministrazione scolastica è un fattore favorevole decisivo. Tuttavia, questi enti vengono percepiti nel complesso come poco disposti ad aiutare.
- **Materiale didattico.** Nel 60% circa dei paesi esistono già materiali didattici per l'istruzione bimodale-bilingue. Comunque il bisogno di un ulteriore sviluppo è grande, particolarmente nell'ambito diagnostico.
- **Formazione di insegnanti.** Solo nel 20% dei paesi esaminati esistono offerte complete di formazione per l'educazione bimodale-bilingue.

Informazioni di base

Il partenariato strategico tra Austria, Svizzera, Germania e Slovacchia si dedica all'estensione rapida e duratura di conoscenza e competenze nell'ambito dell'istruzione bimodale-bilingue per bambini e giovani con disturbi uditivi. Il progetto *DeSign Bilingual* unisce cinque scuole e quattro università specializzate nell'istruzione bimodale-bilingue. Dal 2014 al 2016 è stata elaborata una carta geografica interattiva per 39 paesi europei riflettente lo stato dell'insegnamento bilingue-bimodale: www.univie.ac.at/map-designbilingual.

Inoltre sono stati sviluppati materiali e strumenti didattici per l'insegnamento bimodale-bilingue, che sono accessibili gratuitamente: www.univie.ac.at/teach-designbilingual.

Partner del progetto

Dr. Mireille Audeoud
Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik Zürich (CH)

Prof. Dr. Claudia Becker
Humboldt Universität zu Berlin (Germania)

Dr. Verena Krausneker. Università Vienna (Austria)

Prof. Dr. Darina Tarcsiová
Comenius University Bratislava (Slovacchia)

Per ulteriori informazioni

Dr. Verena Krausneker
Università di Vienna
www.univie.ac.at/designbilingual
verena.krausneker@univie.ac.at

